

Negotin. È così che ho pensato: cos'è la vita senza moglie e senza figli?.. Cosa devo fare della mia casa colla vigna se non c'è nessuno per ordinarla, per levare le tele di ragno e mettere alle finestre i vasi coi fiori?.. Sai com'era la mia casa della vigna: casa da scapolo e da barbagianni nella solitudine. Ebbene, padre, vieni ora a vedere la mia casa della vigna e dimmi se la riconosci. Ma anch'io sono cambiato, non mi guardi?... Tutti dicono che sono cambiato!» Soltanto la moglie del prete stava a tavola attenta silenziosa, piena di deferenza e di sottomissione.

Dopo aver brindato con un altro bicchiere il prete aveva accompagnato gli ospiti fino alla barca spinta nella arena della riva e salutandoli aveva augurato loro un felice ritorno e molta salute. Ma quando le acque del Danubio si erano agitate sotto i remi, tanto il padre Tonea rimasto sulla riva, quanto Borivoie che fuggiva sulle onde avevano capito che il cuore loro era preso dal subitaneo male inaspettato e che d'ora in poi soltanto la morte avrebbe potuto curarlo e guarirlo. Una malia ed un fulmine: in un'ora si erano fusi due destini! L'incertezza dell'uno sui sentimenti dell'altro non durò molto. Un bel giorno padre Tonea s'incontrò per strada con una vecchia serba che gli disse in segreto ma senza raggiri: « Borivoie muore d'amore per te! Sei giovane e bello come l'abate Giacinto dii Cruscedol ai tempi miei... Non essere orgoglioso che te ne pentiresti. Conosci la mia casetta a Cladova accanto alle rovine della moschea »... Il padre Tonea turbato e cupo la rimproverò per la sua audacia ma non potè fare a meno di aggiun-